



DOMENICA 21 GIUGNO 2015
Randazzo (Ct) - Contrada "Murazzu Ruttu"

"Giornata della Memoria Siciliana"
70° Anniversario dei Martiri dell'EVIS

MURAZZO ROTTO...
LA FORZA DEL VENTO

**Dentro una grande luce,
ci sono tre uomini
che hanno lottato fino alla morte...
per l'Indipendenza della Sicilia.
Oggi a Murazzo Rotto c'è tanto amore,
in silenzio volano settanta colombe...
che ci accompagnano verso la libertà.
La nostra bellissima bandiera,
non smette mai di sventolare.
La forza del vento,
ci aiuterà a guardare le settanta stelle...
che questa notte illumineranno
Murazzo Rotto.**

Vito Cutuli



**MOVIMENTO
PER L'INDIPENDENZA
DELLA SICILIA**

fondato nel 1943

**70° Anniversario dei Caduti
dell'EVIS**

Commemorazione di Antonio Canepa, Carmelo Rosano, Giuseppe Lo Giudice e dei giovani (morti in momenti e luoghi diversi ma nell'identico drammatico contesto storico e politico), Antonio Spampinato, Francesco Ilardi, Raffaele Di Liberto, Pasquale Macaione e tutti i caduti per la "Causa" della Sicilia

Un momento solenne di condivisione d'ideali e spirito di sacrificio. Un'occasione per rinnovare l'impegno di ciascuno di noi a lottare democraticamente, con la massima fermezza e con consapevolezza, per il progresso, per la libertà, per l'indipendenza della nazione siciliana, nonché per la pace, per l'amicizia e la collaborazione con tutti i popoli del mondo.

Un'opportunità per tramandare alle generazioni future il ricordo di una significativa pagina di storia della Sicilia, sottilmente insidiata e talvolta negata dalla storiografia ufficiale.

Parole eloquenti sono state pronunziate dal Presidente Nazionale del Mis Dott. Salvatore Musumeci: «*Conoscere per riconoscersi è necessario perché ciò che è accaduto risvegli l'orgoglio identitario di ogni siciliano e noi, che rappresentiamo, senza soluzione di continuità, il Movimento Storico fondato da Andrea Finocchiaro Aprile, invitiamo tutti i gruppi, movimenti e partiti sicilianisti (indipendentisti, federalisti, autonomisti) a ricercare ciò che unisce poiché solo attraverso la "convergenza" si potrà porre in essere una seria azione politica capace di ridare dignità ai siciliani e alla Sicilia. A superare le sterili divisioni, spesso di carattere personalistico, che non servono alla "causa", perché nel "divide" c'è l'"imperat" dei partiti italiani, che*

in ogni competizione elettorale raccolgono messi abbondanti di voti, lasciando puntualmente la Sicilia in stato di sudditanza e di abbandono. Forse aveva ragione don Fabrizio Corbera, principe di Salina, quando affermava che i siciliani sono “dei” ed è per questo che nessuno dei leader dei tanti movimenti è disposto a scendere dal proprio piedistallo per cercare un’intesa con gli altri? Oppure, dobbiamo credere che sotto le sembianze delle divisioni serpeggi il terribile demone dell’ascarismo? Speriamo che non sia così, perché se così fosse avremmo tradito gli ideali per cui caddero i nostri Eroi. Occorre il dialogo propositivo, la capacità del fare e, principalmente, il coraggio di servire in umiltà!».

Randazzo, 21 Giugno 2015

**MIS - Ufficio Stampa
G. M.**



MURAZZU RUTTU

Ncapu ddu vecchju scatafascio di furguni/ cinqu, li megliu cinqu si stavanu spustannu/ purtavanu li ferri, pì un'aviri patruni/ nun sapianu, la trama di lu vili tradimentu.

A la girata di la strata nta la curva a mani dritta/ la morti, vistuta di Giustizia, armata di muscetta/ appustata, comu quannu di cunigghia si va a caccia/ si misiru a sparari tutti nsemula a gammi e faccia.

Lu sangu russu tinciù tutta la Sicilia ancora/ nisciu di li so vini, ccà propriu, a Murazzu Ruttu./ Vili, bastardu, spia e cunfidenti avi arrivari la to ura./ Nuatri semu ccà tutti cu li Bannari vistuti a Luttu!

Di ccà si parti, unni nni lassastivu.../ VIVA LA SICILIA DI L'OMINI LIBERI!

Francesco Marsala